



L I C E O
G I N N A S I O
S T A T A L E
A R N A L D O

P.O.F.



Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2010/2011

INDICE

INDICE	<u>2</u>
1 IL LICEO CLASSICO “ARNALDO”	<u>3</u>
2 PERCHE’ GLI STUDI CLASSICI OGGI	<u>3</u>
3 II PROGETTO FORMATIVO	<u>3</u>
3.1 IL PIANO DEGLI STUDI	<u>4</u>
3.2 CRITERI comuni per la corrispondenza tra misurazione in voti	<u>5</u>
3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	<u>6</u>
3.4 CRITERI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI	<u>9</u>
3.4.1 Scrutini intermedi (fine I quadrimestre)	<u>9</u>
3.4.2 Scrutini finali (fine II quadrimestre)	<u>9</u>
3.4.3 Tabella del credito scolastico	<u>9</u>
3.4.4 Integrazione degli scrutini finali	<u>10</u>
3.5 CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	<u>10</u>
3.6 IL PATTO DI CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA	<u>11</u>
3.7 ISCRIZIONI E FORMAZIONE DELLE CLASSI	<u>11</u>
3.8 LABORATORIO DI RICERCA DIDATTICO – FORMATIVA	<u>11</u>
3.9 Piano annuale di aggiornamento-formazione	<u>11</u>
3.10 RETE territoriale di storia - RETE interregionale “Europa latina”	<u>12</u>
3.11 Scambi culturali	<u>13</u>
3.12 Accoglienza nuovi docenti	<u>13</u>
3.13 IL G.L.H.	<u>13</u>
3.14 Campus	<u>13</u>
3.15 “I giovani e la memoria”	<u>14</u>
3.16 SCHOLA LUDENS	<u>14</u>
4 LA STRUTTURA	<u>14</u>
4.1 La scuola	<u>14</u>
4.2 Biblioteca	<u>14</u>
4.3 Multimedialità e connessione ad Internet	<u>15</u>
5 IL FUNZIONAMENTO	<u>15</u>
5.1 Organizzazione generale	<u>15</u>
5.2 Figure funzionali alla realizzazione dei progetti - Responsabili dei laboratori	<u>15</u>
5.3 Calendario e comunicazioni scuola-famigli	<u>15</u>
5.4 Attività alternative all’insegnamento della religione cattolica	<u>15</u>
5.5 Partecipazione ad attività culturali	<u>15</u>
5.6 Informazione/formazione sulla sicurezza	<u>15</u>
5.7 Elenco delle attività	<u>16</u>
6 LA STORIA	<u>17</u>
6.1 La Storia del Liceo	<u>17</u>
6.2 Cenni artistici	<u>17</u>

1 IL LICEO CLASSICO “ARNALDO”

Il Liceo - ginnasio “ Arnaldo” ha sede in Corso Magenta 56, 25121 Brescia, tel. 03041212 - 03049438, fax 0303773026, e-mail arnaldo@provincia.brescia.it, sito web www.liceoarnaldo.it , certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000.

Il Liceo esprime e realizza la propria identità nel proporre ai giovani una intensa cooperazione (culturale, epistemologica, metodologico-didattica) tra la viva tradizione storico-umanistica, l’approccio scientifico-formale di analisi della realtà e la dimensione linguistico-espressiva.

Nel Liceo si concepisce la scuola come “ un servizio e un rapporto sociale consapevole”; la cultura si fonda sull’ “autonomia di giudizio e sulla consapevolezza critica “. Nella comunità scolastica “ tutte le componenti sono impegnate a collaborare per la realizzazione dei fini propri della scuola nella reciproca autonomia e nel rispetto delle competenze “ (Regolamento di Istituto).

2 PERCHE’ GLI STUDI CLASSICI OGGI

Il Liceo classico interpreta la tradizione degli studi umanistici proponendo un modello di percorso curricolare che si fonda sull’idea che il sapere è sapere dell’uomo, che esplora e conosce il mondo nel quale vive, sviluppando il pensiero critico e cercando forme sempre più efficaci di comunicazione con i propri simili. E’ importante sottolineare che il carattere “umanistico” del Liceo Classico non esclude la conoscenza scientifica e la metodologia che le appartiene. Riconoscere a tutti i saperi pari dignità ed integrarli in un percorso di studio che vede *l’uomo come fine* è storicamente il senso della formazione oggi proposta dal Liceo Classico ed il suo impegno di fronte alle nuove generazioni, che dovranno vivere nella società civile con consapevolezza e autonomia di giudizio. Per questo oggi il Liceo Classico si presenta come scuola per tutti, a condizione che si accetti la sfida impegnativa che esso rivolge ai giovani: in una società che tende a massificare l’individuo, chiede di riflettere con autonomia critica; in una società che si compiace di slogan facili ed accattivanti, chiede di riflettere in profondità, di ricercare cause e proporre ragioni; in una società senza memoria, chiede di ricordare il passato e di esaminare le connessioni con il presente; in una società complessa e specializzata, chiede di individuare i collegamenti dei saperi e dei linguaggi, chiede di sapere apprezzare la bellezza sia in un’opera letteraria, artistica o musicale; ma anche in una teoria scientifica o in un approccio risolutivo. Soprattutto chiede la conoscenza ed il rispetto dell’altro e delle diverse culture in una società che rischia di perdere la bellezza della diversità.

3 II PROGETTO FORMATIVO

Il Piano dell’Offerta Formativa si basa su un’analisi delle esigenze che scaturiscono dalla valutazione delle attività (curricolari, extracurricolari, educative e organizzative) dei consigli di classe, delle riunioni per materie, del Collegio Docenti, degli organismi permanenti, delle articolazioni e commissioni del Collegio Docenti, dei gruppi di lavoro. Il Liceo definisce pertanto i seguenti obiettivi per dare forza alle proprie scelte educative e formative, tenendo conto sia della specificità classico-umanistica che della scientificità e storicità delle conoscenze:

- potenziamento delle acquisizioni nelle materie curricolari sia nella loro struttura culturale ed epistemologica che in quella metodologico-didattica;
- introduzione, sviluppo e uso critico dei nuovi linguaggi con le loro potenzialità di innovazione a supporto delle attività dell’intera comunità scolastica;
- accoglienza e tutoring per i nuovi docenti;
- interventi tempestivi ed efficaci per gli studenti volti alla continuità formativa, al potenziamento del successo scolastico, all’orientamento, ecc.);
- “rivisitazione” dei programmi finalizzati alla costruzione di ipotesi curricolari verticali;
- incisiva chiarificazione e assunzione delle relazioni interdisciplinari a partire dalle attività dei dipartimenti (umanistico, scienze umane e sociali, scientifico, lingue straniere, ginnico- sportivo);
- sviluppo e intensificazione della formazione interculturale in una società multietnica;

- diffusione della pratica dei filoni tematico-educazionali (es. I giovani e la memoria), sia all'interno della stessa classe che nella forma di cooperazione tra più classi o tra più individui di classi diverse;
- raccordo coerente tra le direttive del Collegio Docenti, il modello per la programmazione dei consigli di classe, la programmazione individuale dei docenti, l'attività dei gruppi per materie e dei dipartimenti, il documento finale dei consigli di classe per il nuovo esame di stato e la ricerca sulla integrazione tra competenze attese negli studenti e competenze professionali dei docenti;
- sviluppo di relazioni e collaborazione con altre scuole ed enti operanti sul territorio (consorzi e reti territoriali);
- rafforzamento dell'apertura pomeridiana della scuola quale luogo di studio e di incontro.

3.1 IL PIANO DEGLI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'insegnamento dell'inglese è supportato da un conversatore madrelingua.

Nell'ambito dell'autonomia didattica i consigli di classe, in forma modulare e flessibile, possono realizzare compensazioni tra discipline che non variano il numero complessivo di ore settimanali.

Agli alunni che nell'a.s. 2010/2011 si iscriveranno alla classe prima, nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituto viene proposto l'insegnamento, nelle due classi del primo biennio, di Storia dell'arte come insegnamento aggiuntivo che sarà realizzato se le richieste saranno compatibili con le norme e i criteri di formazione delle classi e se il MIUR fornirà i docenti. L'adesione è facoltativa e vale per i due anni del primo biennio.

La normale attività didattica è arricchita ogni anno da iniziative progettate dai competenti organi collegiali: partecipazione a concorsi, scambi culturali con scuole estere, viaggi di istruzione, settimane bianche, visite guidate a mostre e musei, attività sportive.

Il titolo di studio conseguito al termine del quinquennio permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, dato che il livello formativo raggiungibile attraverso il curriculum consente di proseguire senza difficoltà gli studi in qualsiasi tipo di facoltà. Una piccola parte degli studenti si inserisce direttamente nel mondo del lavoro, sia del privato sia del pubblico, in quelle carriere che, se da una parte richiedono semplicemente un titolo di studio di scuola secondaria superiore e quindi competenze professionali non specifiche, dall'altra richiedono una solida formazione di base, capacità logiche ben sviluppate di astrazione e concettualizzazione, di analisi e sintesi, flessibilità mentale e maturità critica.

3.2 CRITERI comuni per la corrispondenza tra misurazione in voti e livelli di conoscenza, di abilità, di competenza

GIUDIZIO	PREPARAZIONE	VOTO
Rifiuto delle proposte didattiche e delle sollecitazioni dei docenti DEL TUTTO NEGATIVO	Assolutamente inadeguata	1
Conoscenze fortemente lacunose e mancanza di competenze orientative nella scelta di percorsi risolutivi NEGATIVO	Molto frammentaria e disorganica	2 – 3
Conoscenze lacunose. Molti errori anche gravi nella esecuzione di compiti semplici per competenze troppo scarse per la individuazione di percorsi risolutivi GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Frammentaria e disorganica	4
Conoscenze parziali. Alcuni errori non molto gravi per competenze di base scarsamente acquisite INSUFFICIENTE	Incompleta e imprecisa	5
Conoscenze essenziali e competenze di base acquisite. Esecuzione di compiti semplici in modo metodologicamente corretto SUFFICIENTE	Strettamente adeguata ai compiti assegnati	6
Conoscenze non sempre complete e metodo di lavoro quasi del tutto autonomo. Alcune imperfezioni nell'esecuzione di compiti complessi DISCRETO	Preparazione ampia e per lo più consolidata	7
Conoscenze complessive complete. Competenze ben acquisite e metodo di lavoro autonomo BUONO	Esauriente e consolidata	8
Conoscenze ben padroneggiate e competenze pienamente acquisite anche per capacità di approfondimento autonomo. Esecuzione corretta di compiti complessi OTTIMO	Rigorosa e approfondita	9
Conoscenze rigorose, capacità di attuare collegamenti interdisciplinari in modo originale ed efficace. Padronanza dei linguaggi specifici ECCELLENTE	Eccellente	10

3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dall'anno scolastico 2008-09, nella scuola secondaria anche il voto di condotta diviene elemento di valutazione a tutti gli effetti, concorrendo alla definizione della media (D.L. 137, 1 settembre 2008).

Tale voto è deciso collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti parametri condivisi, peraltro desumibili dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore" e dal "Patto di corresponsabilità educativa del Liceo":

1. autocontrollo sia nella sede scolastica che al di fuori di essa nel caso di attività e interventi educativi particolari, come viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione ad eventi culturali o sportivi;
2. rispetto nei confronti delle persone, degli strumenti di lavoro, degli arredi e in generale degli ambienti di studio e di socializzazione;
3. rispetto delle idee altrui, con conseguente superamento dei pregiudizi, dell'individualismo e dell'esibizionismo;
4. frequenza regolare dei corsi; a tal proposito si ricorda che, in coerenza con la normativa vigente, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo delle singole discipline ai fini della validità dell'anno scolastico.
5. assolvimento regolare degli impegni di studio;
6. partecipazione al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica nel rispetto delle sue regole;
7. disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.

I parametri 1, 2 e 3 sono sempre considerati irrinunciabili per una valutazione sufficiente della condotta (voto 6), secondo la normativa ministeriale che definisce insufficiente (voto 5-1) la condotta caratterizzata da "comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti...nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni" (D.M. 16/01/2009, art 4).

Agli studenti con sanzioni disciplinari non riconducibili a quelle su citate i Consigli di classe attribuiranno un voto di condotta non superiore a sette decimi, valutando i singoli casi nei loro particolari contesti.

Di particolare rilevanza viene considerato il parametro 4, che è la necessaria premessa dei successivi in quanto una frequenza puntuale ed assidua permette allo studente di vivere appieno l'esperienza scolastica in tutte le sue valenze culturali e formative; pertanto i Consigli di classe lo valuteranno con particolare attenzione.

Si presentano di seguito i descrittori degli ultimi quattro parametri, che concorrono a definire i vari giudizi sul comportamento considerato sufficiente, con i rispettivi livelli e voti.

<p>La frequenza si intende</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ASSIDUA (voto 10-9) con un numero molto limitato di assenze e con rari ritardi o entrate e uscite fuori orario in ciascuna disciplina e in ciascun quadrimestre; e con nessuna assenza ingiustificata durante l'anno; • REGOLARE (voto 8) con assenze non frequenti e con scarso numero di ritardi, entrate o uscite fuori orario in ciascuna disciplina e in ciascun quadrimestre; non più di una assenza ingiustificata durante l'anno ; • NON REGOLARE (voto 7-6) con assenze, ritardi, entrate o uscite fuori orario molto numerose e continuative, anche mirate a sottrarsi a impegni e verifiche in alcune discipline; e con una o più assenze ingiustificate durante l'anno.
---------------------------------------	--

<p>Il giudizio sull'assolvimento degli impegni di studio si intende</p>	<ul style="list-style-type: none"> • LODEVOLE(voto 10-9) se esso è serio, puntuale e diligente in tutte le discipline; • BUONO (voto 8) se esso è regolare e solo raramente mirato o non ugualmente profuso in tutte le discipline; • ACCETTABILE (voto 7-6) se è talvolta poco regolare nelle varie discipline o mirato e selettivo; • NON ADEGUATO (concorre alla definizione del voto) se è spesso irregolare e selettivo.
--	---

<p>Il giudizio sulla partecipazione al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica si intende</p>	<ul style="list-style-type: none"> • LODEVOLE (voto 10-9) se essa si manifesta in modo sempre attivo e responsabile; • BUONO (voto 8) se si manifesta in modo costante e con rari episodi di distrazione e di disturbo; • ACCETTABILE (voto 7-6) se si manifesta talvolta in modo poco attivo o con episodi distrazione e di disturbo; • NON ADEGUATO (concorre alla definizione del voto) se si manifesta in modo irregolare o poco attivo o con frequenti episodi di distrazione e di disturbo.
--	---

<p>Il giudizio sulla collaborazione con docenti e compagni si intende</p>	<ul style="list-style-type: none"> • LODEVOLE (voto 10-9) se essa si manifesta con tutti in modo costante e operoso; • BUONO (voto 8) se si manifesta di norma in modo regolare e non selettivo; • ACCETTABILE (voto 7-6) se si manifesta in modo talvolta poco regolare o selettivo; • NON ADEGUATO (concorre alla definizione del voto) se si manifesta in modo spesso irregolare o selettivo.
--	--

3.4 CRITERI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

3.4.1 Scrutini intermedi (fine I quadrimestre)

Sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti i consigli di classe si attengono ai seguenti criteri:

- a. in caso di insufficienza (voto 5, cfr. tabella di valutazione punto 3.2) si sopperisce alle carenze nella preparazione degli alunni tramite pausa didattica, interventi personalizzati di recupero *in itinere*, flessibilità del gruppo classe o mediante indicazioni per lo studio autonomo.
- b. in caso di insufficienza grave o molto grave (voto inferiore a 5, cfr. tabella di valutazione, punto 3.2), si ricorre all'attivazione di corsi di recupero secondo modalità comunicate successivamente alle famiglie.

3.4.2 Scrutini finali (fine II quadrimestre)

Sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti i Consigli di classe si attengono ai seguenti criteri:

- a. il voto motivato proposto dal docente di ciascuna disciplina tiene conto del raggiungimento o meno degli obiettivi minimi, della partecipazione alle lezioni, delle valutazioni dello scrutinio intermedio, della valutazione emersa da eventuali corsi o interventi di recupero, della situazione di partenza e dei progressi registrati durante l'anno scolastico.
- b. in caso di valutazione insufficiente in una o più discipline, si valutano le possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, valutando la gravità ed il numero delle insufficienze che non devono essere tali da pregiudicare la preparazione complessiva dello studente e la possibilità che frequenti in modo proficuo l'anno successivo. Dopo attenta analisi di tali elementi, qualora il Consiglio di classe ritenga possibile il recupero in tempi brevi, vengono indicate le modalità di recupero ritenute idonee (studio autonomo o corsi di recupero) e viene rinviata la formulazione del giudizio finale dopo una ulteriore prova di valutazione prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.. Qualora invece non sia ritenuto possibile un recupero adeguato, poiché oggettivamente non sussistono le condizioni richieste, si definisce il giudizio di non ammissione alla classe successiva.
- c. in caso di valutazione positiva in tutte le discipline si definisce il giudizio di ammissione alla classe successiva.

Per le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno si procede all'attribuzione del cosiddetto credito scolastico, che concorre alla definizione del voto finale dell'Esame di Stato fino ad un massimo di 25 punti complessivi, secondo quanto indicato nell'allegata tabella riportata qui di seguito.

3.4.3 Tabella del credito scolastico

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M=6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Il credito scolastico deve tenere in considerazione, oltre alla media dei voti, anche i seguenti parametri:

- a) assiduità della frequenza;
- b) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- c) interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative;
- d) eventuali crediti formativi.

Le attività indicate dal parametro c, organizzate dalla scuola con l'apporto sia di personale interno sia eventualmente anche di personale esterno, saranno certificate dal docente referente di ciascuna attività; la partecipazione documentata deve essere di almeno due terzi del monte ore complessivo. Le attività indicate dal parametro d, essendo esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, vanno certificate dagli enti, dalle associazioni e istituzioni presso i quali è stata realizzata l'esperienza, con una sintetica descrizione delle competenze acquisite. Al fine dell'assegnazione del credito formativo ogni esperienza deve avere un carattere non episodico, ma deve rientrare in una attività continuativa e con frequenza minima di due terzi della durata complessiva, (requisito che si ritiene comunque soddisfatto in caso di certificazione delle competenze in una lingua straniera a cura di enti riconosciuti).

Il Collegio dei Docenti decide che sia attribuito:

- a) il punteggio minimo previsto nella banda di oscillazione relativa alla media dei voti se oltre al voto di profitto non è riscontrabile per il singolo alunno nessuno dei quattro parametri succitati;
- b) il punteggio più alto nella banda di oscillazione relativa alla media dei voti in presenza di almeno uno dei quattro parametri succitati, salvo nei casi di gravi problemi comportamentali documentati dai singoli Consigli di classe.

3.4.4 Integrazione degli scrutini finali

I Consigli di classe, nella piena consapevolezza che le operazioni di verifica finale "devono tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero" (O.M. n. 92, art. 8, comma 3), risolvono la sospensione del giudizio definendo la non ammissione alla classe successiva per gli studenti che riportano un esito negativo nel giudizio finale; si definisce invece l'ammissione in caso di esito positivo.

Per gli studenti del terzo e penultimo anno di corso il Consiglio di classe procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico non solo secondo i criteri di cui al punto 3.3.3. (i parametri a,b,c,d, e cioè l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo o alle attività complementari e integrative, gli eventuali crediti formativi), ma anche alla luce della qualità del recupero delle carenze (valutazione di convincente recupero per piena e sicura sufficienza e, in caso di più materie in sospensione di giudizio, in presenza di una situazione globale di sufficienza) .

In assenza di tali requisiti si assegna il punteggio più basso.

3.5 CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola offre varie opportunità di recupero:

- moduli di recupero curricolare svolti nelle singole classi con eventuale sospensione delle attività ordinarie all'avvio del secondo quadrimestre
- un servizio di consulenza breve nelle singole discipline, con valenza di recupero che chiamiamo "S.O.S. RECUPERO" per interventi tempestivi, mirati ed individualizzati su richiesta degli alunni:
- corsi di recupero extracurricolari realizzati nell'arco dell'intero anno scolastico e in particolare dopo la valutazione del primo periodo, per gli alunni che hanno riportato insufficienze gravi
- corsi estivi per gli alunni per i quali i consigli di classe hanno sospeso il giudizio. con eventuali abbinamenti per classi parallele

Numerosi e diversificati sono inoltre le attività di potenziamento che il Liceo attua per l'approfondimento culturale. Le offerte sono rappresentate da corsi tematici intorno alla cultura classica, esercitazioni più specifiche nell'ambito della lingua inglese. approfondimenti intorno alle nuove tipologie di scrittura, percorsi della filosofia e della scienza.

3.6 IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Prima dell'inizio delle lezioni viene proposto un "patto di corresponsabilità educativa" tra scuola, alunni e genitori. Il patto è valido per tutta la durata degli studi; la sottoscrizione da parte di alunni e genitori è condizione per l'iscrizione all'istituto.

3.7 ISCRIZIONI E FORMAZIONE DELLE CLASSI

In caso di esubero rispetto alla capienza dell'istituto le iscrizioni sono accolte con il seguente ordine di precedenza:

1. alunni provenienti dalla città
2. alunni provenienti dall'hinterland
3. alunni provenienti dalla provincia
4. per gli alunni di cui ai punti 2 e 3 la precedenza è determinata dalla distanza da altri centri nei quali funzionano un liceo classico statale

Le classi sono formate con i seguenti criteri:

- distribuzione equa delle varie fasce di livello
- distribuzione equilibrata di maschi e femmine
- distribuzione equilibrata di alunni provenienti dalla città e dalla provincia

Per gli alunni con cittadinanza non italiana non provenienti dal sistema di istruzione nazionale è assicurata la predisposizione di quanto necessario ad una efficace accoglienza e integrazione.

3.8 LABORATORIO DI RICERCA DIDATTICO – FORMATIVA

Il laboratorio di ricerca didattico-formativa propone l'Arnaldo come progetto di qualità.

Le aree di immediato intervento individuate sono:

- rinnovamento dei programmi di insegnamento delle diverse materie alla luce della continuità formativa del quinquennio liceale;
- elaborazione di strumenti che agevolino la capacità dialogico-educativa dei consigli di classe anche nel contesto del nuovo esame di stato;
- scambio di esperienze formative con le altre scuole del territorio (elementari, medie e superiori);
- trattamento multimediale delle conoscenze sia per facilitare l'apprendimento che per consentire un reale ri-orientamento degli studenti lungo il corso degli studi.

Il laboratorio è articolato in gruppi di lavoro su progetti specifici il cui obiettivo è la produzione di materiali mirati all'innovazione didattica e alla continuità educativa.

All'interno di essi un ruolo propulsivo è stato giocato dagli insegnanti di lettere ginnasiali sensibili alle nuove domande di formazione che provengono dalla scuola media.

3.9 PIANO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO-FORMAZIONE

Il piano si propone il consolidamento della "autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo" (DPR 275/99, regolamento dell'autonomia). Esso intende perseguire, un'integrazione sistematica tra i bisogni formativi dei giovani e le competenze di una moderna professionalità dell'insegnante, tenuto conto della "specificità classico-umanistica, della scientificità e storicità delle conoscenze".

Procedure di elaborazione del progetto annuale:

- analisi della domanda formativa di studenti, insegnanti e personale ATA;
- sinergia tra le attività didattiche curricolari (consigli di classe, dipartimenti, collegio docenti, piani individuali) e quelle degli organismi permanenti del liceo (laboratorio di ricerca didattico - formativo, reti di scuole, gruppi di progetto).

Struttura

- progetti annuali e/o pluriennali di attività, relativi alle dimensioni del profilo professionale dell'insegnante
- tipologia delle attività: auto-formazione, aggiornamento, formazione con intervento di esperti, ricerca professionale partecipata, organizzazione, comunicazione telematica;
- monitoraggio delle attività .

3.10 RETE territoriale di storia - RETE interregionale “Europa latina”

Il Liceo “Arnaldo” è scuola polo della Rete provinciale verticale di storia n. 9 per il “rinnovamento dell'insegnamento della storia” e la relativa “ formazione degli insegnanti ” (Direttiva 681/96 e Circ. U.S.P. n. 853 del 27.01.99).

La Rete comprende, oltre all'Arnaldo, le scuole superiori Calini, Gambara e Moretto ; le scuole medie Fermi-Lana , Quasimodo, Marconi-Carducci , Conservatorio ; le Direzioni Didattiche n. 2 e n. 9, Secondo Istituto Comprensivo.

Essa si inserisce nella prospettiva dell'autonomia scolastica, in un rapporto di collaborazione territoriale tra i diversi ordini di scuole per favorire la continuità formativa e l'orientamento dei giovani, sulla base di una arricchita coscienza storico-civile.

Il gruppo di progetto è costituito da 11 *tutor* (quello della scuola polo funge da Coordinatore). La sua attività si esplica in:

- progettazione di attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti incentrate su produzione di materiali didattici (conoscenze, competenze, capacità) e il loro monitoraggio per il miglioramento dell'offerta formativa;
- documentazione delle esperienze significative di formazione e costruzione dei curricoli nell'ottica di “Laboratorio di ricerca didattico-formativa”;
- sviluppo di consorzi tra scuole intese come luoghi di “sviluppo professionale” (Direttiva 210/99) in grado di rispondere ai nuovi bisogni educativi che sorgono dalla realtà sociale in rapida trasformazione;
- socializzazione tra i colleghi delle esperienze di formazione e dei relativi documenti e materiali.

La rete interregionale “Europa latina” è stata costituita, oltre all'Arnaldo, tra i licei “Cesare Beccaria”, “Giovanni Berchet” e “Leone XIII” di Milano, “Simone Weil” di Treviglio, “Gian Battista Quadri “ di Vicenza, “Gian Giorgio Trissino” di Valdagno, “Antonio Canova” di Treviso e “Jacopo Da Ponte” di Bassano del Grappa ed ha come obiettivi il supporto all'innovazione della didattica delle lingue classiche, la promozione dell'ampliamento cronologico e geografico del canone scolastico delle opere in latino, la valorizzazione dell'eccellenza tra docenti e alunni.

La rete organizza un *certamen* di latino riconosciuto dal MIUR come iniziativa di valorizzazione delle eccellenze, convegni e corsi di aggiornamento, scambi di docenti e alunni tra gli istituti aderenti.

3.11 SCAMBI CULTURALI

Il Liceo favorisce e promuove gli scambi culturali internazionali nel quadro di una formazione all'Europa e alla mondialità e del processo di convivenza tra diversi relativo anche alle crescenti situazioni multirazziali e multietniche.

Le forme individuate sono di due tipi:

- a. partecipazione di una classe che permette una assunzione formativa del consiglio di classe integrata nel curriculum e continuata nel tempo;
- b. gruppi di studenti di classi varie con dialogo formativo dei diversi consigli di classe interessati .

Nell'un caso e nell'altro lo scambio culturale va connesso alla promozione del pluralismo linguistico e alla prevenzione delle forme di intolleranza verso l'altro.

3.12 ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI

Il Liceo, nella sua azione organizzativa volta allo sviluppo della professionalità docente e alla qualità del servizio, promuove il pieno inserimento dei nuovi docenti (di ruolo e supplenti) nelle strutture e nei progetti che lo caratterizzano, valorizzando la loro personalità, cultura ed esperienza.

3.13 IL G.L.H.

Il G.L.H. di istituto, che può coincidere con un consiglio di classe integrato da genitori e operatori specialisti, concorre alla predisposizione di efficaci interventi per l'effettiva fruizione degli alunni con disabilità del diritto all'istruzione.

Sulla base della progettazione del Gruppo e con la collaborazione delle famiglie l'istituto garantisce le azioni necessarie alla sostanziale applicazione delle disposizioni normative.

3.14 CAMPUS

Le attività extracurricolari ruotano attorno ad un'idea-forza denominata campus, che permette a studenti e insegnanti di vivere la scuola anche nelle ore pomeridiane come luogo di incontro, di scambio di esperienze, di arricchimento culturale e umano.

Campus si articola in attività quali:

- laboratorio teatrale
- redazione del giornale di istituto
- scuola di giornalismo
- "I giovani e la memoria"
- Psiche e soma
- Corso di Archeologia
- Educazione alla salute

cui si aggiungono ogni anno ulteriori iniziative su progetti specifici.

3.15 “I GIOVANI E LA MEMORIA”

Il gruppo di progetto “I giovani e la memoria” è composto da docenti e alunni accomunati da un vivo interesse per la formazione civile, culturale e umana, che si fonda su una continua integrazione tra “forza del presente”, realtà del passato e memoria collettiva, soprattutto del “900, con al centro la problematica della Shoah.

Due sono i versanti sui quali si dispiega l’attività del gruppo:

- all’interno del liceo: organizzazione di iniziative di studio e di ricerca di natura interdisciplinare; commemorazioni;
- in ambito cittadino: cooperazione con enti di ricerca, archivi storici e istituzioni.

Nei due casi si tratta di offrire un tessuto connettivo di “religione civile” rispetto alla “Giornata della memoria” (27 gennaio), alla “Giornata del ricordo” (10 febbraio), alla festa della Liberazione (25 aprile), alla commemorazione della strage di Piazza della Loggia (28 maggio) e alla festa della Repubblica (2 giugno).

Appuntamenti di particolare rilievo sono infine i viaggi relativi ai luoghi di deportazione di massa e di sterminio, anche sulla scorta di analoghe esperienze precedenti ormai consolidate. Anche queste iniziative vengono accuratamente organizzate e preparate in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

3.16 SCHOLA LUDENS

Agli inizi di febbraio si realizza “Schola ludens” , attività didattica realizzata in collaborazione tra docenti e alunni dei quali si intende esaltare il protagonismo.

Gli alunni, disarticolando le classi, scelgono liberamente le attività alle quali partecipare ma hanno comunque l’obbligo delle frequenza.

4 LA STRUTTURA

4.1 La scuola

Il Liceo Arnaldo funziona in un'unica sede in cui si trovano tutte le aule necessarie per la normale attività didattica ,la palestra i laboratori di chimica, di fisica, di informatica, il laboratorio linguistico, laboratorio di ricerca didattica-formativa, la biblioteca, l’emeroteca, l’aula magna, utilizzabile per le riunioni collegiali e le iniziative di carattere culturale, la sala stampa, il bar, oltre ai normali spazi richiesti per la vita scolastica (sala docenti, segreteria, presidenza, vice-presidenza, aule colloqui).

Il liceo è dotato di adeguate attrezzature didattiche utilizzabili nei laboratori o direttamente nelle aule (lavagne luminose, episcopio, proiettore ecc.).

Le assemblee studentesche, a causa della limitata capienza dell’aula magna, si svolgono presso il teatro S. Afra.

4.2 Biblioteca

La biblioteca del Liceo Arnaldo, intitolata a G. Tonna, esimio studioso e docente di grande profilo umano scomparso nel 1979, comprende un ricco patrimonio librario di circa 15.000 volumi, con enciclopedie generali, opere di consultazione delle varie discipline, collane di edizioni critiche di autori greci e latini (Utet, Teubner, Les Belles Lettres, Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori), pregevoli dizionari e lessici di cultura greco-latina e cristiana, classici della letteratura italiana e straniera, testi di saggistica in particolare storico-filosofica che costituiscono la sezione dedicata alla memoria del prof. Matteo Guerini.

Fanno parte del patrimonio librario anche i lasciti delle famiglie Freddi e Venini ed un prezioso fondo antico di circa tremila volumi.

L’emeroteca raccoglie riviste e periodici specializzati in materie umanistiche, scienze sociali e metodologia didattica, oltre al materiale per l’orientamento e l’informazione degli studenti.

I volumi della biblioteca sono dislocati nell’aula “G. Tonna” , già “Aula delle Colonne”, che funge da sala di consultazione, studio e richiesta dei prestiti; in un altro locale nella parte recente dell’Istituto e nell’emeroteca.

La biblioteca aderisce alla “Rete Bibliotecaria Bresciana” coordinata dalla Provincia di Brescia.

4.3 Multimedialità e connessione ad Internet

Nel Liceo Arnaldo si è proceduto all'introduzione delle nuove tecnologie didattiche a supporto dell'azione curricolare.

L'istituto è stato dotato di una rete che connette fra loro aule, uffici, laboratori, biblioteca.

5 IL FUNZIONAMENTO

5.1 Organizzazione generale

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi funzionali sia all'intervento didattico dei docenti sia all'organizzazione del lavoro degli alunni.

Il primo periodo termina con l'inizio delle vacanze natalizie (scrutini compresi); il secondo con il termine delle lezioni.

Eventuali esami di idoneità si svolgono nel mese di giugno; eventuali esami preliminari all'esame di stato nel mese di maggio.

I consigli di classe si riuniscono nel periodo settembre-ottobre con durata di 60 minuti (programmazione didattica e delle attività); nel mese di dicembre con durata di 60 minuti (solo docenti per scrutini); nel periodo febbraio-marzo con durata di 60 minuti (situazione della classe); aprile con durata di 60 minuti (situazione della classe – preliminari adozione libri di testo), entro il 15 maggio (solo docenti delle classi terze per documento finale); al termine delle lezioni (solo docenti per scrutini finali). Alla fase iniziale delle riunioni partecipano solo i docenti; alla fase successiva tutte le componenti (tranne dove diversamente indicato).

I dipartimenti si riuniscono almeno tre volte su convocazione dei coordinatori.

Il Collegio dei Docenti si riunisce il primo giorno utile di settembre e almeno altre tre volte nel corso dell'anno scolastico, oltre che per adottare i libri di testo.

E' autorizzata, come articolazione del Collegio dei Docenti, la costituzione dei seguenti gruppi di lavoro: laboratorio di ricerca didattico-formativa, dipartimenti (umanistico, scienze umane e sociali, lingue straniere, scientifico, educazione ginnico sportiva), biblioteca, orari, elettorale, organo di garanzia, viaggi di istruzione e scambi, educazione alla salute, orientamento, autonomia didattica, attività sportive, assistenza prescuola, aggiornamento, nuove tecnologie informatiche, "I giovani e la memoria".

5.2 Figure funzionali alla realizzazione dei progetti - Responsabili dei laboratori

Annualmente il Collegio dei Docenti individua le funzioni strumentali alla realizzazione dei progetti, i responsabili dei laboratori e i referenti delle varie iniziative.

5.3 Calendario e comunicazioni scuola-famiglie

L'Istituto adotta il calendario scolastico regionale. Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 14 (gli alunni che ne hanno necessità per esigenze di trasporto sono autorizzati su richiesta ad uscire in anticipo). La durata delle unità di lezione è di 60 minuti.

Tra la seconda e la terza ora di lezione e tra la quarta e la quinta ora di lezione hanno luogo momenti associativi della durata rispettiva di dieci minuti, con sorveglianza agli alunni prestata dai docenti.

Per sottrarre gli alunni ai rischi derivanti dallo stazionamento in massa davanti agli ingressi dell'Istituto e ai rigori delle stagioni si consente loro di accedere all'atrio, non alle aule, anche prima dell'inizio delle lezioni, dalle ore 7,30.

Dalle ore 7,30 alle ore 7,55, ora in cui i docenti si portano nelle aule, la sorveglianza sugli alunni - generica, nel cortile - è prestata dal personale A.T.A.. in servizio in portineria e da docenti disponibili.

Gli alunni che hanno lezione di Educazione Fisica alla prima ora all'esterno dell'Istituto si portano direttamente all'impianto; gli alunni che hanno l'ultima ora di lezione all'esterno sono lasciati liberi sul posto.

Dall'Istituto agli impianti esterni e viceversa, nelle ore non coincidenti con la prima e l'ultima di lezione, gli alunni sono accompagnati dai docenti in servizio o da personale A.T.A..

Le lezioni di Educazione Fisica si possono svolgere consecutivamente per ragioni organizzative e di utilità connesse all'impiego anche di impianti esterni (palestra S. Afra) e possono in tutto o in parte coincidere con attività all'aperto (negli spazi pubblici adiacenti gli impianti) e con pratiche specifiche (nuoto, sci ecc.).

I docenti tengono con i genitori due colloqui generali (dicembre e aprile) e colloqui individuali settimanali da ottobre a metà maggio, sospesi nel periodo di scrutini.

La notifica alle famiglie dei livelli di apprendimento è effettuata in forma orale nel corso dei colloqui individuali settimanali e generali; con consegna del "pagellino" al termine del primo scrutinio e tramite apposita scheda prima delle vacanze pasquali.

5.4 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Annualmente l'istituto definisce le attività che propone in alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

5.5 Partecipazione ad attività culturali

La partecipazione ad attività culturali (visite guidate, visite didattiche, mostre, teatro, conferenze, cineforum, concerti, manifestazioni sportive e simili) interne ed esterne all'istituto, anche in altre città, ha luogo su programmazione dei consigli di classe con delega ai coordinatori per l'approvazione.

Previo preavviso alle famiglie a cura del docente accompagnatore o del coordinatore di classe, gli stessi possono convocare o lasciare liberi gli alunni sul posto se l'iniziativa cui si partecipa si svolge fuori dall'istituto.

5.6 Informazione/formazione sulla sicurezza

Nella fase iniziale dell'a. s. l'istituto realizza iniziative di informazione/formazione sulla prevenzione e tutela della salute a scuola ed esercitazioni, che si ripetono nel corso dell'anno scolastico, di sfollamento dei locali.

5.7 ELENCO DELLE ATTIVITÀ

Per l' anno scolastico 2010/11 sono previste le seguenti iniziative ed attività:

- iniziative di promozione e accoglienza; *open days*; *stages* di orientamento per alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado
- corso propedeutico per la costruzione del metodo di studio per alunni delle prime classi.
- martedì musicali del Sancarlino
- informazione sull'accesso agli organismi della difesa nazionale.
- viaggi di istruzione, settimane bianche in Italia e all'estero; viaggi connessi allo svolgimento di attività sportive
- scambi e iniziative collegate (visite, escursioni) con scuole della Germania.
- attività sportiva nelle varie discipline; gruppo sportivo connesso allo svolgimento di tali attività; partecipazione (presso impianti anche esterni) a tutte le fasi di tornei, gare, manifestazioni, campionati organizzati, oltre che dall'istituto, anche da e tra scuole, U.S.P., enti e organismi vari.
- corsi di recupero e di potenziamento dell'offerta formativa; sostegno alla partecipazione di alunni a concorsi letterari e "*certamina*"
- giochi e gare di matematica.
- *e-learning* per alunni all'estero o obbligati a lunghe assenze
- scuola in ospedale
- sportello di consulenza didattica
- moduli didattici di discipline varie in lingua inglese (CLIL)
- reti con altre scuole
- Reti Progetto Storia
- Rete "Europa latina" (*certamen*, convegni, scambi di docenti e di alunni tra le scuole aderenti)
- Consorzio di scuole per l'attivazione di una rete a sostegno dell'aggiornamento e la formazione in servizio, a partire dalle iniziative messe in campo, in collaborazione, da Liceo Arnaldo, Liceo Calini, Istituto Magistrale Gambara
- Rete di Etruscologia con la provincia di Verona.
- arricchimento dell'offerta formativa con un ciclo di conferenze di storia dell'arte aperto alla partecipazione di docenti e alunni di altri istituti - offerto dalla famiglia in ricordo di Michele Cavaliere
- iniziative di solidarietà
- educazione ambientale
- educazione alla legalità, all'intercultura, alla mondialità
- educazione stradale - corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione alla guida del ciclomotore
- orientamento in entrata e in uscita
- iniziative collegate all'introduzione, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie a supporto dell'azione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'istituto
- gestione del sito *web* della scuola - iniziative per la fruibilità esterna
- progetto della rete provinciale di storia "*Angelus novus*": consolidamento delle competenze professionali dei tutor; gestione del sito web della rete; seminari; coordinamento provinciale delle reti di storia"
- progetti del Laboratorio di ricerca didattico-formativa
- prosecuzione dell'attività di studio/ricerca "Il '900. I giovani e la memoria"
- procedure e iniziative per il mantenimento della certificazione di qualità
- "Schola ludens"

6 LA STORIA

6.1 La Storia del Liceo

Il Liceo classico cittadino risale al 1797, ebbe sede nell'ex convento di San Domenico (l'edificio è stato bombardato e distrutto nell'ultima guerra), dove rimase fino al 1823..

Il Liceo, per riflesso del potenziamento degli studi scientifici promosso in Francia dalla Rivoluzione Francese, venne dotato di un orto botanico e di efficienti gabinetti scientifici. Nel primo ventennio dell'Ottocento il programma di studi comprendeva non solo la grammatica, l'eloquenza sublime, le lettere, la matematica, le scienze naturali, la chimica e la fisica, ma anche il disegno e alcune discipline proprie dell'Università, come il diritto e l'anatomia.

Dopo la liberazione della città dalla dominazione austriaca, il liceo venne dedicato ad *Arnaldo da Brescia* e da allora mantenne immutato il suo nome, dal dicembre 1823 ebbe per più di un secolo la sua sede a Palazzo Bargnani, e dall'agosto del 1925 si trasferì nel palazzo Poncarali Oldofredi ove oggi si trova.

Accolse fra i suoi alunni più illustri Tito Speri, Giuseppe Zanardelli, Camillo Golgi, Vittorio Sereni. Al suo corpo insegnante appartennero figure eminenti della vita culturale italiana, come il Vantini, Cesare Arici, Francesco Bonatelli. Da non dimenticare la prof. Giulietta Banzi Bazoli, morta nel tragico attentato in piazza Loggia del 28 maggio 1974, ricordata da una lapide sotto il porticato, ed il compianto prof. Giuseppe Tonna, insigne studioso e letterato, cui è stata intitolata la biblioteca della scuola.

6.2 Cenni artistici

Nell'area attualmente occupata dal Palazzo Balucanti, sede del Liceo, in epoca romana si svolgevano vivaci attività artigianali, soprattutto di tipo metallurgico. Scavi occasionali, attuati per ampliare l'istituto, hanno rivelato anche la presenza di un edificio termale extramuraneo che risalirebbe alla prima età imperiale dell'antica Brixia. Forse faceva parte di un più ampio impianto termale che si estendeva fino all'ex chiesa di S. Barnaba, visto che anche qui sono stati rinvenuti ambienti riconducibili a terme.

Questa zona suburbana sembra, comunque, essere stata abbandonata nel III secolo d.C. probabilmente a causa di una situazione politica divenuta più instabile che la rendeva meno sicura, e poi adibita a necropoli. Le numerose tombe a inumazione scoperte sotto il Liceo hanno restituito corredi (alcuni dei quali piuttosto ricchi) comprendenti monete, anelli, bracciali e, reperto tra i più interessanti, una "applique" in lega d'argento a forma di "gorgoneion", per secoli nascosta sotto le fondamenta dell'elegante palazzo Balucanti, la cui costruzione risale al XVII secolo e che fu posseduto in passato dalle famiglie Provaglio, Poncarali e Oldofredi.

Sulla facciata dell'attuale sede del Liceo Classico Arnaldo, volutamente lasciata greggia e senza intonaco secondo il gusto del tempo, risalta il portale incorniciato da due semi-telamoni posti a reggere il balcone in pietra. La pianta dell'edificio segue la consueta tipologia dei palazzi bresciani seicenteschi: un corpo centrale con due ali laterali sormontato da una torre che aveva la funzione di guardia e di colombiera con annesse le scuderie sul lato di levante. Lo scalone ha una balaustra ed un soffitto affrescato della metà del Settecento rappresentante Giove che accoglie Venere nell'Olimpo.

Il piano superiore, il piano nobile per eccellenza, mantiene il grande salone che oggi serve per le conferenze e per le riunioni e che, un tempo, probabilmente fungeva anche da sala da ballo. Questo ambiente presenta una serie di monocromi d'epoca neoclassica attribuiti a Rodolfo Vantini, rappresentanti le teste clipeate dei più insigni artisti fra i quali si distinguono Raffaello e Michelangelo. Recenti restauri hanno messo in luce una parte del fregio sottostante raffigurante un putto tardo-rinascimentale.

Le salette poste più a levante presentano affreschi di ispirazione mitologica attribuiti al pittore bresciano Giuseppe Teosa: in una di queste è raffigurata in un medaglione la Giustizia mentre alle pareti vi sono piccole figure di danzatrici. Altre due, ora riunite in un solo ambiente, presentano una allegoria della Luce e "L'incontro tra Didone ed Enea". Tali temi, oltre a costituire un repertorio usuale presso i pittori neoclassici bresciani, sono significativamente gli stessi che il Teosa e i suoi aiuti dipingevano in quegli anni nei saloni di palazzo Martinengo, ora sede dell'Istituto Arici. La saletta nell'ala occidentale, oggi occupata dal Direttore S.G.A., ha decorazione ottocentesca e conserva due tele seicentesche con scene bibliche. Il palazzo possedeva un vasto giardino, ora assai ridotto, che un tempo si estendeva verso sera fino all'abside e al convento di San Barnaba, attuale *Auditorium*.